

Frasca (Consap): «È contingentamento anche per le volanti della Questura. Trentacinque auto poi sono ferme in officina per mancanza di fondi»

# Tagli alla sicurezza, niente benzina per la polizia

All'ingresso della sede della Stradale un cartello d'altri tempi: «Rifornimento massimo consentito 20 litri per mezzo»

Alessia Marani

● La sinistra cambia il capo della polizia ma lascia i poliziotti a secco. Ecco così che nella capitale, all'ingresso della nuova sede della polizia stradale di Roma, in via Statilia, tra Porta Maggiore e San Giovanni, spunta fuori all'improvviso un cartello dal sapore d'altri tempi: rifornimento consentito max 20 litri per mezzo. Segna rosso il quadro della sicurezza Italia. Il ministero degli Interni in bolletta chiede un ultimo sacrificio ai suoi uomini: parsimonia con la benzina, oculatezza da buon padre di famiglia quando si va al distributore.

E se il ladro scappa e percorre un bel po' di chilometri, pazienza. Va inseguito fin dove si arriva. Che farne poi dei continui ordini di servizio impartiti dallo stesso Viminale alle questure di mezz'Italia, prima fra tutte quella capitolina, sede numero uno degli obiettivi cosiddetti «sensibili» del terrorismo internazionale? Pattugliamenti notturni alle sedi d'ambasciate, di agenzie interinali, degli stessi edifici appartenenti alla pubblica sicurezza, caldeggiati dall'intelligence negli ultimi tre mesi e rimbalzati alla questura di via di San Vitale restano, dunque, carta straccia o poco più. «Il contingentamento non vale solo per la stradale ma anche per le volanti della questura - spiega Guglielmo Frasca, della Consap - I soldi per la benzina stanno finendo, solo a Roma trentacinque auto restano inchiodate nelle officine perché mancano i fondi per ripararle. Come si

può parlare di sicurezza ai cittadini quando non si è in grado nemmeno di mettere su strada una volante a pieno servizio?». Dal 16 gennaio i rubinetti che alimentano la questura romana sono sempre più chiusi. Prima ci si è messa una riorganizzazione del reparto volanti contestata dagli stessi agenti addirittura con una petizione interna: in pratica il giro delle pattuglie è stato stravolto dopo decenni in funzione anche del taglio netto alle uscite in notturna delle auto dei singoli commissariati di zona.

Una mannaia caduta tra capo e collo sulla macchina della prevenzione capitolina motivata dalla mancanza di risorse: uomini e... benzina, appunto. All'aeroporto di Fiumicino il distributore interno è *off limits* da un bel po'. E non c'è da stupirsi nemmeno se, per la solita mancanza di mezzi e per evitare una misera figura davanti agli occhi di mezzo mondo, a scortare sottobordo Gorge W. Bush e consorte, in occasione della loro visita nel Bel paese lo scorso 8 giugno, la Polaria abbia mandato la sua squadra laser a bordo nientemeno che di un Hammer preso in prestito da un privato cittadino e trasformato con kit di palette, muffola e scritte ministeriali adesive, in un perfettissimo semibrindato della polizia di Stato. Il trucco? Semplice, è bastato coprire le targhe civili con gli adesivi provvisori. Tanto è bastato per non sfigurare accanto ai colleghi d'Oltreoceano. Tanto basta per capire come sta messa la polizia italiana.



RAZIONAMENTO Il cartello affisso sulla pompa in via Salvati, dove si riforniscono le auto della Stradale (FOTO: ORLANDO)

## OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

### Maxitruffa ai danni di una banca

In manette sette persone accusate di frode e riciclaggio

● Era una vera e propria organizzazione criminale quella sgominata ieri con un maxiblitz condotto dalla Guardia di finanza del comando provinciale della capitale. Pesanti i capi d'accusa: truffa per un ammontare di 250 milioni di euro a un noto istituto di credito che ha portato all'arresto di sette persone accusate di riciclaggio di denaro di provenienza illecita. Le Fiamme gialle hanno, inoltre, sequestrato un ricco patrimonio immobiliare e mobiliare per un valore di 120 milioni di euro. Quattro persone sono finite in carcere su provvedimento del gip Mario Frigenti, mentre per altre tre sono stati disposti i domiciliari. Gli arresti si inseriscono nell'ambito dell'operazione Cash Flow, le

cui indagini sono iniziate nel 2006. L'inchiesta è stata affidata dal procuratore aggiunto Italo Ormanni e dai pm Salvatore Vitello e Diana De Martino al Comando provinciale della Gdf. A far scattare l'allarme era stata la denuncia presentata all'autorità giudiziaria dalla Banca di Roma che aveva individuato delle irregolarità di natura amministrativa e contabile, in seguito a un'ispezione interna. Il *modus operandi* dell'organizzazione criminale era sempre lo stesso: alcune persone, con la complicità dei funzionari dell'istituto di credito, ottenevano dei prestiti consistenti. Il denaro transitava su conti correnti di prestanome per poi giungere alle società finali, riconducibili agli indagati.

## L'OMICIDIO QUATTRO ANNI FA A SPINACETO

### Uccise la moglie gravemente malata: assolto dai giudici

● Uccise la moglie, gravemente malata di Alzheimer con un colpo di pistola, chiamò il 113 per costituirsi e agli agenti dichiarò: «L'ho fatto perché non ce la facevo più a vederla soffrire». Ieri mattina, a distanza di quattro anni i giudici della Corte d'assise d'appello hanno clamorosamente assolto Alvaro Colabona, 80 anni, riconoscendo l'incapacità dell'imputato di volere l'omicidio, pur essendo perfettamente capace di intendere. «È stato un istinto, un istinto d'amore», ha ripetuto più volte Colabona durante il processo cui ha sempre assistito al fianco del suo avvocato Vincenzo Galassi, salvo restare a casa ieri, in attesa della sentenza.

Un iter processuale che aveva già conosciuto un primo colpo a sorpresa, con l'annullamento da parte della Cassazione dei primi due gradi di giudizio, durante i quali al Colabona era stata riconosciuta la seminfermità mentale e la condanna a 10 anni. La Cassazione aveva riconosciuto la tesi della difesa, ovvero che a carico dell'uomo vi fosse un difetto di imputabilità, dal momento che i periti avevano riconosciuto la capacità di intendere del pensionato, ma forti dubbi restavano su quella di volere.

Il processo, quindi, è ripartito da zero e ieri la Corte (presidente Catenacci) ha assolto Colabona. Il fatto di sangue risale al 21 ottobre del 2003, quando Alvaro Colabona, 77 anni, stimato avvocato in pensione, esplose un solo ma micidiale colpo di pistola al petto della moglie, Noemi Lolli Ghetti, 72 anni, originaria del paese ciociaro di Ferentino e appartenente a una nobile famiglia (il fratello Glauco, noto armatore, fu anche presidente della Sampdoria).

Quando gli agenti piombarono nell'appartamento di via Perego a Spinaceto trovarono la donna distesa sul letto ormai senza vita e accanto il marito Alvaro: «Non ce la facevo più a vederlo soffrire, ho voluto porre fine alle sue sofferenze», raccontò agli agenti consegnando la pistola Beretta regolarmente denunciata. Una dinamica che l'avvocato ha sempre ripetuto davanti ai giudici.

[Tra]

## Acquistale a rate con la Formula ColaFive®

DA NOI GRANDI E' PIU' SICURO

Formula ColaFive:

È l'innovativa Formula di finanziamento che vi dà la possibilità, oltre allo sconto sull'auto, di pagare anche senza anticipo con 1ª rata febbraio 2008, con:

- 5 anni di Assicurazione Responsabilità Civile
- 5 anni di Assicurazione Incendio e Furto Totale
- Gestione pratica finanziamento

\*E, in esclusiva da Noi, se avete un usato da dare in permuta, Ve lo valutiamo (con il sistema Infocar-Quattroruote) e paghiamo\* con assegno in contanti, finanziando per intero l'auto che volete acquistare o prendere in rent\*. \*Salvo approvazione della direzione finanziaria

2 ANNI DI GARANZIA KM ILLIMITATI

Fiat Grande Punto 1.3 Jet Dynamic 75cv 3/5p.  
Prezzo di Listino da € 16.100,00  
da € 10.300,00\*  
Acquisto con la Formula ColaFive

Fiat 600 1.1 Active 54cv 3p.  
Prezzo di Listino da € 8.400,00  
da € 4.100,00\*  
Acquisto con la Formula ColaFive

Fiat Panda 1.1 Actual 54cv  
Prezzo di Listino da € 8.770,00  
da € 4.470,00\*  
Acquisto con la Formula ColaFive

LE SCELTE MIGLIORI DELLE AUTO A KM.0 E AZIENDALI: A RATE CON LA FORMULA COLAFIVE SUPER-KM0

Hyundai Tucson 2.0 CRDi VGT 2007  
clima, abs, airbag, arg. met.  
€ 18.300,00

Mondo Auto - Via A. Bullicante 318/322

Alfa 147 1.9 LTD Distintive 2007  
abs, airbag, c.lega, pelle, pack confort  
€ 6.900,00

Mondo Auto - Via Tiburtina 1101

Volkswagen Golf 1.9 TDi Trendline '06  
climatronic, abs, airbag, radio CD  
€ 14.500,00

Mondo Auto - Via Prenestina 740/780

Citroen C4 Coupé 1.4 16v Classique '07  
clima, abs, airbag, f. nebbia, s. sterzo  
€ 10.500,00

Mondo Auto - Via A. Bullicante 318/322

Ssangyong Rexton 2.7XDi 4x4 2007  
clima, abs, s. sterzo, c.lega  
€ 19.700,00

Autorama Salario - Via Salaria 741

**Auto&Co.**

Sede: Via Casilina 769 ☎ 06.24408048  
(angolo viale della Primavera)

Aperti anche il sabato intera giornata e la domenica mattina

Chiedeteci un preventivo dettagliato tramite e-mail:  
info@gruppo-colaneri.com o fax 06.88640030  
Per informazioni inviaci un sms: 392444434

www.gruppo-colaneri.com PARCHEGGIO INTERNO

**Firma**  
Gruppo Colaneri  
Automobili